ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 - Num. 215
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI' 10-11 Settembre 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - [illegible] - Divertimenti - Onorificenze: L. [illegible] per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Intensa attività della nostra aviazione nel Mediterraneo orientale e in Africa

Violento bombardamento del porto di Giaffa

Attrezzature e depositi colpiti e incendiati

Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nel Mediterraneo Orientale la nostra aviazione, particolarmente attiva, ha effettuato violenti azioni di bombardamento sul porto di Giaffa, in Palestina, e sulla ferrovia Alessandria-Marsa Matruh.

Durante la prima azione le attrezzature del porto e importanti depositi sono stati colpiti, originando vasti incendi; durante la seconda gli impianti ferroviari sono stati seriamente danneggiati. Un treno, colpito in pieno, è saltato in aria.

In Africa Settentrionale l'aviazione ha inoltre ricercato, spezzonato e mitragliato attendamenti e autocolonne nemiche. Specialmente a Bir Scefersen il nemico ha riportato sensibili perdite.

L'aviazione nemica ha effettuato qualche incursione su località della Cirenaica, causando complessivamente un morto e 4 feriti e danni materiali non rilevanti.

Nell'Africa Orientale una nostra formazione aerea ha attaccato la base aerea di Porto Sudan, colpendo vari velivoli a terra e provocando incendi; attaccati dalla caccia avversaria, i nostri velivoli rientravano tutti alle proprie basi, dopo aver abbattuto un aereo nemico.

Nel Kenia depositi e baraccamenti nemici sono stati bombardati dalla nostra aviazione a Bura, sul fiume Tana, con evidenti risultati e senza perdite da parte nostra.

Il nemico ha tentato incursioni su Massaua, Asmara e Dessiè, lanciando bombe specialmente in aperta campagna e causando complessivamente due morti e tre feriti.

Ammissioni londinesi

L'affondamento del "Phoenix,,

S. Sebastiano, martedì sera.

L'Ammiragliato inglese annuncia la perdita del sommergibile Phoenix. *Detta unità apparteneva alle forze del Mediterraneo orientale con base ad Alessandria ed è stata affondata ad opera di unità navali italiane.*

La notizia data dall'Ammiragliato inglese della perdita subita con l'affondamento del sommergibile *Phoenix*, unità di grande crociera, potentemente armata, viene a confermare la notizia data a suo tempo da un Comunicato del Quartier Generale delle Forze Armate sulle vittoriose azioni della nostra Marina.

La situazione inglese giudicata in Giappone sommamente precaria

Tokio, martedì sera.

Il *Tokio Nichi Nichi*, commentando le notizie sull'offensiva aerea tedesca contro la Capitale britannica, pensa che « Londra diverrà ben presto una seconda Cartagine » e dubita che l'Inghilterra possa resistere ai formidabili attacchi aerei tedeschi ed ai terribili danni inflitti dalle bombe germaniche.

Anche lo *Yomiuri Shimbum* manifesta l'opinione che l'Inghilterra debba alla fine capitolare, poichè la Germania continuerà i suoi attacchi con sempre maggiore energia. (D. N. B.).

Naufraghi tedeschi mitragliati e uccisi dagli inglesi

Berlino, martedì sera.

Mentre faceva ritorno dopo uno degli ultimi attacchi diretti contro Londra, un aeroplano tedesco ha dovuto fare un ammaraggio di fortuna nella Manica. Alcuni cacciatori inglesi, avvicinatisi immediatamente, prendevano sotto il loro fuoco l'equipaggio indifeso dell'apparecchio tedesco, uccidendo il comandante e il pilota, i cui corpi sono stati trovati più tardi sulla spiaggia del litorale francese. (Radiostefani).

Fuoco e fiamme sull'Inghilterra

Un Messerschmit-Zerstörer, bimotore da caccia, fotografato mentre ad alta quota scorta i bombardieri germanici che sganciano bombe su un centro industriale dei dintorni di Londra

Capitalismo

FINE? - Da continente a continente sempre più alte e profetiche si innalzano le voci che affermano: fine del capitalismo. Capitalismo è una parola che ciascuno impiega a suo modo. Se essa significa: i capitali in mano ai privati con libero arbitrio circa l'uso, non esiste il minimo dubbio: il sistema crollerà, anzi in gran parte è già crollato. Ma i capitali — cioè il frutto del lavoro accumulato e risparmiato per usarlo in nuovi impieghi — con qualunque regime, compreso quello comunista, sono sempre necessari. Il problema è un altro e cioè chi deve possedere od almeno controllare e dirigere i capitali: i privati o lo Stato?

* *

ORO - Un'altra formula oscura per la maggioranza. L'oro è un mezzo internazionale di pagamento. E' stato scelto perchè, dato che si tratta di una merce rara ed è molto costoso estrarlo dalla terra, questo metallo è caro; inoltre è incorruttibile ed in tempi normali relativamente facile trasportarlo. Oggi, per molteplici cause, quasi tutto l'oro visibile della terra si trova negli Stati Uniti. Si prospettano due ipotesi: in una forma o nell'altra il metallo aureo tornerà in parte notevole in Europa oppure il Continente dovrà scegliere un altro mezzo internazionale per i pagamenti. Quello che è importante non è mutare il metro degli scambi ma creare l'equilibrio tra le nazioni ricche e quelle proletarie. E' necessaria una più equa distribuzione di beni reali, altrimenti qualunque sia il mezzo dei pagamenti — oro o grano, argento o patate — in breve tempo la situazione tornerebbe quella di prima.

* *

FERRO - Con la fusione del minerale di ferro e del carbone si crea la ghisa e l'acciaio. Nell'Europa continentale, prima del 1914, esistevano due zone minerarie e siderurgiche dominanti e complete: il settore della Ruhr e della Lorena (la prima col carbone e la seconda con il ferro, regioni unite dal Reno) ed il blocco dell'Alta Slesia. Ad occidente Versailles ha dato il ferro ai francesi ed ha lasciato il carbone ai tedeschi; ad oriente ha creato il caos spezzando tra Germania e Polonia una delle più perfette organizzazioni industriali europee. Ora non solo il vecchio ordine è stato ristabilito ma i tedeschi controllano, escluso quello russo ed inglese, tutto il ferro ed il carbone del continente europeo.

Dopo che la R.A.F. inglese ha bombardato le case operaie di Berlino

Goering ordina agli aviatori tedeschi di colpire e distruggere le case dei banchieri di Londra

La City e l'elegantissimo West End sotto le bombe

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, martedì sera.

Quasi cinque milioni di chilogrammi di bombe sono stati lanciati sugli obiettivi londinesi da sabato ad oggi. Sono 50.000 bombe di 100 chilogrammi che sono cadute un po' dappertutto, sulla immensa città, fracassando ponti e moli, incendiando fabbriche, magazzini, depositi, con un crescendo che non può essere definito altrimenti che apocalittico.

Un elenco significativo

E la mortale offensiva aerea continua con maggior volume, perchè la lezione non è servita, perchè è ora di finirla una volta per sempre con l'Inghilterra.

Questa notte gli inglesi sono tornati anche nel cielo di Berlino, buttando bombe a casaccio: saranno restituite in misura mille volte maggiore.

Gli inglesi hanno bombardato Amburgo, Kiel, ed altre località germaniche ed il conto a quest'ora è già stato saldato, in parte da Londra, in parte da altre città britanniche.

La vendetta che compie l'Aviazione germanica è spaventevole. Ma non è che una reazione ad una lunga serie di crudeli offese e piratesche bombardamenti notturni, di vili aggressioni delle popolazioni civili.

Un riepilogo, pubblicato oggi da tutti i giornali tedeschi, dimostra che sino alla fine di agosto, cioè fino a parecchi giorni prima che il Führer minacciasse le giuste rappresaglie, le vittime civili dei bombardamenti notturni compiuti dagli inglesi ammontavano a 120, delle quali ben 75 morte. Poi lo scempio è continuato.

Non potrà però continuare ancora a lungo. L'Inghilterra ha dichiarato la guerra il 3 settembre dell'anno scorso, una data che sembra infinitamente lontana, perchè quanto è accaduto da allora è troppo grande perchè possa essere compreso in un solo anno di storia; ha provocato la guerra di Norvegia, la campagna della quale hanno pagato il fio Olanda, Belgio e Francia; ha dichiarato la guerra notturna con quella infame vigliaccheria che contrassegna i metodi britannici, tutti intesi a colpire in qualche modo l'avversario senza subire danni; ha rifiutato la generosa offerta di pace del Führer, offerta che avvenne il 19 luglio scorso, beffandosi di lui, interpretando il generoso gesto come un segno di debolezza; avvisata a tempo della pericolosa china sulla quale si era messa bombardando le popolazioni civili, ha continuato imperterrita e incurante di provocare la reazione germanica. E questa reazione è ora in atto.

Ora Londra è al buio perchè le centrali elettriche sono state colpite; Londra è senza acqua; Londra è senza gas. Londra è un mare di fuoco e di fumo, sul quale migliaia di bombardieri si danno il turno giorno e notte, senza un attimo di sosta, con un crescendo che è possibile solo a questa formidabile Aviazione germanica che rivela ogni giorno incalcolabili riserve di mezzi e di uomini.

Vanterie sfumate

Dove sono gli apparecchi di riserva inglesi? Dove è questa caccia che Churchill ancora pochi giorni or sono dichiarava più forte che all'inizio della guerra?

Questo si chiedono i corrispondenti americani che vivono nell'inferno di Londra e nessuno al mondo può dare loro una risposta, perchè le riserve non esistono e la caccia inglese è stata quasi completamente abbattuta.

L'aviazione germanica è padrona del cielo. E si verifica così un meraviglioso prodigio che, mentre la giovane e vigorosa Germania spazia nei cieli nemici con spavalda sicurezza, con audacia e con potenza, la vecchia Inghilterra, raccolta nei sotterranei, incupisce d'ora in ora, si riduce alla vita dei troglodti, ritorna alle origini, lavando in questo lampeggiare di incendi e gorgoglio di sangue tutti i delitti dei quali si è resa colpevole.

Quanto durerà ancora questa battaglia? Dieci, quindici giorni?

Nessuno può fare previsioni, in questa guerra fatta di colpi di scena, d'imprese formidabili, di clamorosi successi.

L'unica previsione — vecchia come la guerra — è che le Potenze dell'Asse vinceranno schiacciando il nemico. Ma nei particolari è impossibile essere profeti.

Da tre giorni in un quarto dell'Inghilterra nessuno dorme; da tre giorni milioni di uomini sono in fuga attraverso un Paese nel quale si è scatenato l'inferno, una fuga senza scampo, perchè per centinaia di miglia è sempre la stessa storia, una storia scritta con il ferro e con il fuoco.

Tutto arde, le strade e le ferrovie sono sconvolte, un fumo nero e puzzolente avvolge ogni cosa, penetra nei polmoni... E' un mondo che crolla, è una leggenda — la leggenda dell'invincibilità britannica — che svanisce.

Stamani Londra ha avuto il colpo più duro.

Per rispondere alle bombe che questa notte sono cadute su Berlino nei quartieri settentrionali dove vivono gli operai e dove sono le case popolari, il Maresciallo del Reich ha ordinato la distruzione dei quartieri signorili di Londra, quel West End dove si ergono le ville di coloro che hanno preparato e voluto la guerra, degli ebrei dei banchieri dei nobili lords, che non hanno mai voluto imparare che il sangue di un operaio vale quello di un nobile signore, che il sangue di un uomo del popolo ha un valore molto più grande delle sfiancate midolla dei padroni dell'oro.

Non si conoscono ancora i risultati di questa impresa che data da appena qualche ora. Ma è positivo che questa sera nel West End non ci sarà nessuno col sorriso sulle labbra, neppure l'ineffabile Churchill, che tace, tace disperatamente e per un chiacchierone come lui questo silenzio una volta tanto è più eloquente di qualsiasi discorso.

Comunicati oscuri

Intanto la radio di Londra comincia a tentennare, la Reuter pubblica oscuri comunicati sulla guerra notturna delle aviazioni dimenticando — al solito — che sono stati proprio gli inglesi ad iniziare questo criminale sistema di guerra.

Bisogna mettere ancora bene in chiaro una volta per sempre questa verità fondamentale: tutto quello che fa l'aviazione germanica è già stato fatto dall'aviazione inglese.

Hitler ha comandato delle rappresaglie, rappresaglie giuste, rappresaglie formidabili, perchè debbono essere tali da stroncare per sempre ogni velleità guerrafondaia dell'Inghilterra.

Churchill ha voluto la guerra totale, ha gettato i dadi della più spaventevole battaglia. La Germania li ha raccolti e risponde.

Da tutto il mondo giungono particolari di quanto accade a Londra. Stoccolma annunzia che un panico maggiore non è mai esistito; New York commenta che i tedeschi sono invincibili, che nulla c'è da fare contro la potenza dell'aviazione germanica, che i cacciatori di Goering volano radendo la terra perfino nel cuore della città, che l'ultima ora di Londra è scoccata; Madrid narra di sgomento infinito del popolo londinese, d'insana rabbia dei dirigenti britannici.

Ma il teatro della battaglia è troppo grande perchè si possa sapere quanto accade, il campo di Londra è troppo ricco di episodi e di avvenimenti che precipitano perchè sia possibile fin d'ora ricostruirli.

La fase più drammatica della guerra è in corso. Ma non durerà molto. Londra è separata dal cielo e dal mondo da una cortina di fumo e di fuoco.

I danni

Soltanto le stazioni radiofoniche diramano voci, voci che s'affievoliscono, voci stanche che dicono: « Dall'inizio del bombardamento in massa dell'aviazione germanica debbono essere segnalati circa 2000 morti e 8000 feriti ... Le ambulanze non bastano... La nostra difesa antiaerea è insufficiente! ».

Le minacce fanno posto ai primi lamenti.

Un pilota britannico fatto prigioniero ieri ha dichiarato che gli effetti dei bombardamenti germanici sono superiori ad ogni immaginazione, sono talmente gravi che è impossibile narrarli.

Non un solo campo d'aviazione di Londra è oggi utilizzabile.

In preda ad una crisi nervosa, pieno di sconforto e di rimpianto, l'ufficiale britannico ha dichiarato che nessuno in Inghilterra capisce la ragione perchè questa guerra venga continuata ed ha concluso con queste testuali parole: « Churchill dice che l'Impero vincerà la guerra. Ma che importa vincere se il giorno della vittoria saremo tutti morti? E come è possibile vincere se prima della vittoria viene la morte? ».

Lo stato d'animo del pilota, capitano Leland H. Berrick, era tale che le autorità germaniche hanno rinunziato ad interrogarlo. Sembrava un rudere umano, sembrava un povero essere improvvisamente impazzito: era l'immagine, lo spettro dell'Inghilterra d'oggi.

Secondo particolari dell'ultima ora, la centrale del gas di Proomley, l'unica che rimanesse ancora intatta, è stata colpita ed è esplosa, spazzando via tutto per un raggio di due chilometri e appiccando il fuoco a tutte le macerie procurate. Ora arde con fiamme altissime, i cui riflessi sono visibili a quasi 100 chilometri. Le nuvole di fumo s'innalzano fino alla stratosfera. Gli apparecchi germanici operano in tutta tranquillità in questa immensa nuvola di fumo, essendo gli equipaggi muniti di speciali maschere e di speciali occhiali.

Felice Bellotti

LONDRA

La carta topografica di Londra mostra i vari rioni attaccati dai tedeschi; la City e il West End si trovano nella zona bianca al centro della città.

La "Torre di Londra,, colpita e incendiata

New York, martedì matt.

I corrispondenti dei giornali americani si dilungano nelle loro informazioni da Londra, sulla crescente intensità degli attacchi aerei germanici sulla Capitale britannica.

Secondo voci raccolte dai giornali, la sede del *Daily Express* in Fleet Street, sarebbe stata distrutta.

Altre notizie qui pervenute da Londra dicono che la storica « Torre di Londra », caratteristica costruzione della Capitale britannica, è stata incendiata e parzialmente distrutta.

La popolazione degli Stati Uniti segue col più vivo interesse l'evoluzione della situazione a Londra. Le notizie che giungono dall'Europa riescono persino a far passare in seconda linea importanti questioni di politica interna quale il dibattito sul servizio militare obbligatorio. I corrispondenti americani da Londra segnalano che i continui bombardamenti tedeschi sui magazzini generali nell'East End di Londra hanno causato un febbrile esodo degli abitanti di quel quartiere, esodo che ricorda ai giornalisti la fuga della popolazione civile dal Belgio e dalla Francia settentrionale prima dell'offensiva tedesca.

La censura britannica si mostra severissima e gli inviati speciali dei giornali americani informano di non poter telegrafare particolari sull'estensione e sugli effetti dei bombardamenti germanici operati ieri notte. Essi si limitano a constatare che l'intensità degli attacchi non è diminuita.

La *Columbia Broadcasting Corporation* annunciava ieri sera che a Londra lunghe code di cittadini sostavano davanti ai ricoveri antiaerei senza poter trovare in essi rifugio.

Tutta l'Inghilterra sotto la raffica di fuoco

Stoccolma, martedì sera.

Nel corso degli ultimi tre giorni i londinesi hanno passato circa trenta ore nei ricoveri antiaerei.

Il Ministero delle Informazioni non ha pubblicato comunicati sui danni nè particolari sulle incursioni. Risulta tuttavia che per tutta la notte, fino alle prime ore di stamane, diverse centinaia di aeroplani tedeschi hanno operato su Londra attaccando ripetutamente gli obiettivi militari. Si dice che numerose bombe siano state lanciate sul West End e sulla City. Gli attacchi più violenti sarebbero stati sferrati tra le 15 e le 18 di ieri sera, quando, ad intervalli di 30 o 40 minuti, ondate di oltre un centinaio di apparecchi per volta hanno sorvolato la metropoli.

Gli obiettivi dell'attacco di stanotte sono stati gli impianti portuali in quanto ancora riconoscibili come tali. Notizie di fonte neutra dicono che il numero degli incendi a Londra, nelle ultime 48 ore, è raddoppiato se non triplicato.

La radio londinese riferisce stamane che le operazioni dell'aviazione tedesca non si sono limitate alla zona londinese, ma si sono estese a tutta l'Inghilterra e forse non vi è stata una contea nella quale non sia stato dato l'allarme aereo. Questo vale per l'Inghilterra meridionale e settentrionale, come pure per le regioni centrali, per il Galles e per la Scozia. Come ammette stamane il Ministero delle Informazioni inglese, il numero delle bombe lanciate è stato considerevole e importanti obiettivi militari sono stati distrutti. Si segnalano anche delle vittime ma il loro numero tanto in provincia che a Londra non è conosciuto.

Cannonate sulla Manica

Le batterie tedesche sparano su Dover

San Sebastiano, mart. sera.

Da Londra si apprende che i cannoni tedeschi a lunga portata piazzati su un'alta parete rocciosa nei pressi di Capo Gris-Nez hanno aperto ieri sera tardi il fuoco contro la costa del Kent, nella regione di Dover. I pezzi inglesi hanno risposto.

Un giornalista, telefonando da Dover, ha detto di aver potuto contare 75 secondi fra il lampo dei cannoni tedeschi e le esplosioni degli obici sulla costa inglese. Ogni due minuti partiva un colpo.

Il duello delle due artiglierie si è protratto a lungo nella notte. Gli scoppi dei proiettili illuminavano il cielo delle due parti della Manica e le rocce ne tremavano. Le esplosioni venivano udite a Londra per telefono, mentre il giornalista parlava dal suo albergo.

Soltanto verso le 2.45, le batterie tedesche hanno cessato il fuoco. Stamane, dopo quattro ore di silenzio, le batterie tedesche hanno ripreso dalla costa francese il bombardamento attraverso la Manica della costa inglese. Tre proiettili sono caduti presso Dover, scuotendo letteralmente il terreno come un forte terremoto.

Il cielo era illuminato come se fosse scoppiato un uragano estivo.

STAMPA SERA CRONACA

Concerti vocali e strumentali per i soldati e i lavoratori organizzati dal Dopolavoro

All'Ospedale Militare, alla Fiat ed a Bardonecchia

Per incrementare la propaganda artistica e culturale fra il popolo ed estendere con mezzi sempre più grandiosi l'assistenza ai nostri valorosi combattenti, nei prossimi giorni avranno luogo in città e in provincia tre grandi manifestazioni musicali. Indetti dal Ministero della Cultura Popolare e affidati dalla Segreteria Generale dell'O.N.D. per l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di Torino, si svolgeranno a Torino e a Bardonecchia tre Concerti sinfonico-vocali.

Il primo avrà luogo venerdì 13 settembre prossimo dalle ore 17 alle 19, all'Ospedale Militare per i feriti, i degenti, e per larghe rappresentanze del Presidio di Torino. Il secondo si svolgerà sabato, 14 settembre, alla stessa ora, negli Stabilimenti Fiat, e il terzo, nel pomeriggio di domenica 15 settembre, sarà dedicato ai Comandi e alle truppe del settore di Bardonecchia.

Il programma comprenderà alcuni pezzi sinfonici di Schubert, Verdi, Beethoven, Mascagni e Rossini e sarà completato da romanze, duetti e terzetti di opere verdiane e pucciniane. Sotto la direzione del M° Giulio Cesare Gedda, detti Concerti verranno effettuati da un folto nucleo di nostri orchestrali; e la collaborazione vocale sarà data da artisti di noto valore.

Un nuovo opportuno servizio di segnalazione attivato da oggi a Porta Nuova

Da questa mattina alla Stazione di Porta Nuova funziona un nuovo servizio per i viaggiatori.

Si tratta della segnalazione, con altoparlanti radiofonici, dalle «linee» sulle quali sostano i vari treni, le ore di partenza, i minuti che ancora sono a disposizione dei viaggiatori per l'incarrozzamento, nonchè di tutte le altre comunicazioni che possono interessare il pubblico. Gli altoparlanti (numerosissimi) sono stati collocati nei punti più frequentati della stazione e ad annunciatore è adibito un personale appositamente allenato. Così questo provvedimento, che verrà esteso pure a Porta Susa, si è eliminato un inconveniente che era molto sentito dai viaggiatori, costretti, per la ubicazione non certo comoda dei binari della nostra maggiore stazione, a compiere, alle volte, delle autentiche ricerche dei treni in partenza.

I solenni funerali dell'avv. Emilio Remogna

Stamane alle 10,30, partendo dall'Ospedale Mauriziano, si sono svolti i solenni funerali del compianto camerata avvocato cav. uff. Emilio Remogna, capo divisione [illegible] del Municipio di Venezia, maggiore di complemento di Fanteria, valoroso combattente. L'avv. Remogna era stato per molti anni segretario capo della città di Moncalieri [illegible] (La Stampa) e dirigeva una importante rivista amministrativa. Ai funerali è intervenuto con i familiari, una gran folla di camerati, amici e collaboratori; erano pure presenti il Segretario generale della città di Torino, il segretario generale di Venezia e il segretario capo di Moncalieri, i quali rappresentavano anche i rispettivi podestà. Reparti armati di Fanteria e del Genio rendevano gli onori militari. Dopo l'assoluzione impartita alla salma nella cappella del Mauriziano, il corteo [illegible] Direttorio Federale del P. N. F. [illegible] rappresentava anche il nostro giornale e che ebbe nell'avv. Remogna un valido collaboratore, [illegible] l'appello fascista dello scomparso. Alla desolata famiglia del compianto [illegible] La Stampa rinnova il sentimento del più vivo cordoglio.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	[illegible]	29	[illegible]
MILANO	71	30	8

IL SOLE sorge domani 11 alle 7,02; tramonta alle 19,51. La LUNA spunta alle 18,51; tramonta alle 1,57.

L'OROSCOPO DELL'11. — Il cielo di questo mercoledì presenta, caso raro, sole configurazioni benefiche. L'influenza più importante è quella di un trigono tra Marte e Saturno che favorirà le imprese difficili ed ardite; e permetterà di condurre a buon termine questioni che si trascinano da lungo tempo. La mattinata favorirà le conclusione di matrimoni, fidanzamenti, associazioni, ecc. Nel pomeriggio e in serata converrà agire fulmineamente poichè le vibrazioni faciliteranno le persone indipendenti, i viaggi, gli studi e le trattative di tutte le specie. M. SEGATO

I SANTI DELL'11. — S. Proto m., S. Giacinto, S. Emiliano, S. Teodora.

FUNZIONI DELL'11. — Messe dell'Addolorata: ore 18 a S. Carlo e a S. Pellegrino Laziosi. Settenario dell'Addolorata: S. Rosario ore 17,45. S. Francesco d'Assisi ore 18. S. Domenico: 6, Messa all'altare di S. Lucia. S. Lorenzo: 9, Messa all'altare di S. Caetano.

FIERE DELL'11. — Vignarolo, Bagnolo Piemonte, Ceva, Novello Monchiero.

Una lite tra vicine per gelosia di mestiere

Quale sia il mestiere che fa la casalinga Elena De Paoli vedova Lavarezza fu Giovanni, di anni 47, abitante in via Bardonecchia 206, non ci è dato sapere; tuttavia per tale sua professione è venuta a lite con una compagna gelosa, vicina di casa. Come conseguenza della lite la De Paoli ha dovuto farsi medicare alcune contusioni e abrasioni guaribili in una settimana.

Un agente notturno urtato da una ciclista

L'agente notturno Giovanni Quintiliano fu Pietro, d'anni 64, abitante in via Porta Littoria 29, ieri sera verso le ore 20 in corso Vinzaglio è stato urtato da una donna in bicicletta, rimasta sconosciuta.

Ritorno dalle Colonie Fiat

Una parte degli 800 fra Balilla e Piccole Italiane ritornati ieri dalla Colonia marina e Torre Balilla e della Fiat ad Apuania

Demolitori tradizionali

Una famiglia che ha abbattuto centinaia di edifici torinesi

L'ultima operazione: la tettoia di Porta Nuova

C'è chi nasce col bernoccolo di costruire e chi invece non ha altra aspirazione che quella di demolire. Propositi che sembrano in antitesi fra loro e che viceversa si compendiano. Qualche volta nello stesso individuo si manifestano le due tendenze: quelle di distruggere e costruire; abbattere cioè ciò che ha fatto il suo tempo per edificare del nuovo.

Il sig. Domenico Porchia che è venuto a trovarci per informarci di come procedono i lavori di demolizione della tettoia di Porta Nuova, benchè si dica anche impresario costruttore sotto una luce più caratteristica ci appare come demolitore. Già suo padre lo era e lo è rimasto fino a 74 anni, e cioè fino a pochi mesi fa quando è defunto e lo sono pure gli altri suoi figli Luigi e Bernardo.

L'opera di questi fratelli è legata alla memoria di tutto ciò che in Torino è scomparso. E scomparso per loro mezzo.

Il lavoro del piccone

Chi infatti ha sgomberato l'area per la costruzione della chiesa della Santissima Annunziata? Qui prima della grande guerra era la [illegible] dei tabacchi, un vecchio edificio che reclamava il piccone, ed il piccone l'hanno adoperato. Il vecchio e glorioso Arsenale in corso Re Umberto è pure stato abbattuto da loro e dalle sue rovine sono nati i nuovi palazzi che hanno dato una fisionomia moderna al corso alberato. Anche il palazzo del Giornale al Valentino sopravvissuto all'Esposizione del 1911 e che giunse perfino ad ospitare la prima grande Mostra della Moda, è stato spazzato via per opera di questa famiglia, e così dicasi in piazza Solferino di quell'edificio in cui sorgeva [illegible] giornalisti torinesi e specialmente a noi de «La Stampa» che alla notte, finito il giornale, andavamo a ricreare lo spirito con «spuntini» fuori programma.

Nè a questo si limita l'elenco delle demolizioni operate via via che Torino andava rimodernandosi. Il Comune espropriava una trentina di casette per allargare [illegible] Roma? Fra gli abbattitori primeggiava la compagine composta del padre e dei fratelli e tutto l'isolato di piazza S. Carlo era gettato a terra da loro.

Non più terrazzieri ma fabbri

Si erano conservati per lungo tempo due vecchi Mulini in via Nizza. Addosso a questi sopravvissuti si sono gettati i nostri uomini e vi hanno spianato e qui si costruisce la «Riv»; uguale sorte hanno avuto un vecchio salone della Fonderia Fiat e alcuni capannoni della «Gino Lisa». Quando si è trattato di costruire la nuova Fiat a Mirafiori si è trovata nell'area la grande, e non vecchia scuderia impiantata da Gualino. Un vasto e originale complesso di fabbricati che non rispondevano più ai nuovi bisogni anzi intralciavano il piano industriale. Si sono chiamati questi noti demolitori e in un batter di occhio anche la scuderia è andata in fumo. E queste non sono tutte ma una ben piccola parte delle distruzioni operate da questa famiglia. Non fa quindi da meraviglia se quando, per il recupero del ferro, dovendo abbattere la grande tettoia della stazione di Porta Nuova si sia subito pensato ai Porchia, dal momento che essi hanno una ininterrotta tradizione nel compito di spianare la via a nuove opere.

Si trattava qui di un lavoro di nuovo genere, che non richiedeva terrazzieri armati di piccone ma piuttosto di fabbri; bisognava inoltre lavorare non in un'area isolata ma all'aperto in mezzo al pubblico dei viaggiatori in arrivo e in partenza, del personale della ferrovia; senza intralciare per nulla il normale traffico ferroviario. I Porchia non hanno cercato altro personale: essi che tra l'altro posseggono un'officina erano addestrati anche a saldare e dissaldare elementi di ferro. La loro trovata fu la costruzione di un ponte alto 37 metri, largo 50; con una base in alto di 7 metri su cui poggiare durante il lavoro. Inoltre per non avere la noia e l'onore di montare il ponte ogni volta che abbisognava spostarlo fu fatto scorrevole e scorrevole in tal modo che in pochi minuti può spostarsi da un capo all'altro della stazione.

E la grande tettoia è stata presa d'assalto. Si demolisce una centina ogni due giorni ricuperando per essa 15 tonnellate di ferro. Nella presente settimana la loro opera sarà portata a compimento.

— E dopo cosa demolirete? — chiediamo al nostro interlocutore.

Egli con un sorriso che esprime la sua grande fiducia nell'avvenire ci risponde:

— Credete proprio che a Torino non vi sarà più alcuno stabile che anelì al piccone?

Associaz. Mutilati di Guerra

Sono aperte le iscrizioni presso la sede della sezione torinese, alla annuale gara bocciofila a coppie che verrà disputata domenica prossima.

Spettacoli

ALFIERI

Stasera: *Rapido internazionale 1940*

Questa sera, come abbiamo ieri annunciato, inizia all'Alfieri un corso di rappresentazioni la nota Compagnia Dorlay che rappresenta la nuova rivista Rapido internazionale 1940, che in altre città è stata favorevolmente accolta.

ROSSINI

Stasera: *Acqua cheta*

AL ROSSINI, ieri sera, la Compagnia «A.B.C.» è stata calorosamente applaudita nella divertente «Primavera» di Pietri. Questa sera viene ripresa un'altra bella operetta dello stesso autore: «Acqua cheta». Domani, invece, ripresa di «Madama di Tebe» di Lombardo, mentre viene annunciata per sabato una rappresentazione diurna, alle ore 15, sempre a prezzi popolari.

Incidente tranviario

Un carro di frutta e verdura ribaltato in via Accademia Albertina

Due persone ferite - L'intervento dei Vigili del Fuoco per ripristinare la circolazione stradale

Un clamoroso incidente è avvenuto stamane verso le 8.30 in via Accademia Albertina all'altezza di via Mario Gioda: un carro a due ruote, trainato da un mulo, carico di frutta e verdura e sul quale si trovavano il proprietario, certo Eugenio Luigi Lovera fu Andrea, di anni 54, residente a San Mauro in cascina Pautasso, e tale Camillo Moncalvo di Carlo, d'anni 39, è ribaltato in seguito ad un investimento tranviario.

Tanto il carro di verdura quanto il tram, la motrice n. [illegible] della settima linea manovrata dal conduttore Domenico Villa di Domenico, d'anni 35, erano diretti verso corso Vittorio Emanuele. Non sappiamo ancora le cause che hanno originato l'incidente, ad ogni modo l'urto che il tram ha dato alla parte posteriore del veicolo ha provocato il ribaltamento del carro ed il conseguente spargimento della merce sulla via.

Il Lovera ed il Moncalvo, sbalzati dal carro per il violento urto, cadevano a terra ed il primo si produceva la lussazione della spalla destra, ed il secondo una contusione al braccio destro. Accompagnati al vicino vecchio Ospedale San Giovanni, il Lovera era ricoverato e giudicato guaribile in quindici giorni, mentre il Moncalvo, dopo le cure del caso, era rimandato e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti i Vigili del fuoco con carro attrezzi per rialzare il carro reso inservibile e ripristinare la viabilità.

Un pedone e un ciclista investiti dal tram

La vettura tranviaria della 4.a linea, n. 2043, ieri sera ha investito e gettato al suolo un pedone, certo Battista Giovanni Cerceda fu Pietro, di 80 anni, abitante in via Matteo Pescatore 3. Il poveretto è stato medicato al vecchio ospedale San Giovanni per ferite lacero contuse alla fronte, guaribili in dieci giorni.

— Un'altra vettura tranviaria della quindicesima linea ha poi investito in corso Giulio Cesare tale Michele Sandri fu Giuseppe, di 74 anni, abitante in via Pollone 14, che transitava in velocipede. Il ciclista, medicato all'ospedale Martini, per una ferita alla gamba destra, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Autista sconosciuto che investe e fugge

L'impiegato Onorio Sannita di Latino, d'anni 32, abitante in via Asinari di Bernezzo 68, transitando in bicicletta stamane in strada Pellerina è stato urtato e gettato al suolo da una automobile. Il cui autista, dopo l'incidente accelerava la marcia della macchina e si allontanava. Al Sannita sono state medicate all'Astanteria Martini abrasioni e contusioni varie, guaribili in otto giorni.

Per eccessivo prezzo nella vendita di lampadine tascabili

Sono comparsi ieri in Pretura: Ferdinando Sigismondo fu Mariano, d'anni 58, corso San Maurizio 59; Luigi Magnone di Martino, via Barbaroux 33; e il cinquantacinquenne Carlo Carrà, in Leone, corso Regina Margherita 164, imputati, il primo, di aver venduto lampadine elettriche tascabili di bachelite al prezzo di lire 9, anzichè di 6,50 e lampadine elettriche tascabili con astuccio piatto in lamiera smaltata a lire 10 anzichè 6,65; il secondo di aver venduto lampadine per lampada tascabile al prezzo di lire 1,80 anzichè 1,50; il terzo di aver venduto astucci di bachelite per lampadine tascabili a lire 4,80 anzichè 3,80.

Il Pretore cav. Grosso ha condannato il Sigismondo e il Carrà a 300 lire di ammenda, il Magnone a lire 350.

Un ingenuo contadino truffato di 87.000 lire al gioco delle carte e delle boccie

Il contadino Pietro Borca fu Giuseppe, d'anni 36, abitante a Sciolze in frazione Tetti Borca, aveva conosciuto nell'aprile scorso un certo Alberto Zanaro di Antonio, d'anni 32, residente a Padova, con il quale si recava a bere una bottiglia in un'osteria di Porta Palazzo. Nell'esercizio il Zanaro presentava al Borca un tizio, identificato poi dall'avv. Ramella, capo della Squadra Mobile con l'ausilio del maresciallo Carratù, per il pregiudicato Dario Rigo fu Antonio, d'anni 35, abitante in via Alfieri 21, il quale, a detta dello Zanaro per la mania di giocare alle boccie ed alle carte si era già divorato un capitale. I tre naturalmente fanno una partita alle carte e poi un'altra ancora e il Borca vince tremila lire. Naturalmente dopo queste vincite le partite sono continuate nei giorni seguenti e l'ingenuo contadino ha finito in due mesi di perdere non solo le tremila lire che i due compari gli avevano lasciato a bella posta vincere ma anche 87.000 lire. Denunciato finalmente il fatto alla Squadra Mobile, i due lestofanti erano arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per truffa.

Un infortunio sul lavoro in un'autorimessa municipale

Autista investito da un'autoambulanza

Per probabile frattura della scapola sinistra, giudicata guaribile in trenta giorni, è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette, l'autista Pasquale Lorando fu Felice, di 40 anni, abitante in via Nizza 342, il quale, nell'autorimessa municipale di via Pavia 17, mentre era intento al suo lavoro, era stato investito dalla autoambulanza municipale 3190.

Una ditta di rappresentanze fondata da due lestofanti

In via Napione 39, due lestofanti, certi Mario Luigi Giannotto fu Giuseppe, d'anni 33, abitante in via Camburzano 5 e Giuseppe Corvo fu Camillo, d'anni 35, abitante in via Garibaldi 13, avevano aperto una filiale ditta di rappresentanze di articoli di meccanica. Essi che tra l'altro si facevano chiamare ing. Muzio il primo e ragioniere il secondo, hanno truffato per 10.000 lire la signorina Rosa Puzio fu Giovanni, abitante in via Gradisca 59, una ditta di Varese ed altre aziende torinesi. I funzionari del Commissariato di P. S. di Borgo San Donato hanno messo fine alla attività truffaldina dei due, arrestandoli e denunciandoli all'autorità giudiziaria per truffa, usurpazione di titoli accademici e false generalità.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 9 corr.: Accordini Giovanni, impiegato, Mantovani Giovannina, impiegata. Aliprandi Giuseppe, sottuff. R. E., Bigatti Francesca, casalinga. Balvo-Rossetto Andrea, operaio, Tomalino Giuseppina, sarta. Balosi Guglielmo, tranviere, Lazzeretchi Norma, sigaraia. Balocco rag. Guido, impiegato, Rinaldo Margherita, impiegata. De Giacomo, lattoniere, Merano Anna, impiegata. Borio Emilio, tornitore mecc., Camerano Caterina, commessa. Chiechi Arturo, magazziniere, Romano Caterina, operaia. Corraggio Giovanni, impiegato, Cabutto Adriana, impiegata. Cerri Umberto, operaio, Serra Caterina, ombrellaia. Darnas Marcello, cameriere, Russo Angela, sarta. Demaria Mario, impiegato, Vassari Maria, sarta. Russoni Dino, cuoco, Missoni Albina, custode. Salvini Giuseppe, geometra, De Maria Mafalda, artista. Scavarda Giovanni, meccanico, Ferrero Dolores, magliarista. Soffietti rag. Renato, impiegato, Bianco Marta, casalinga. Ferroglio Antonio, meccanico, Alta Esler, sfatrice. Lamarca Giuseppe, sarto, Signorile Albina, operaia. Luciano Edmondo, impiegato, Masri Orsola, impiegata. Mela Anchille, meccanico, Colombaroli Dora, sarta. Masera Luigi, operatore, Floris Clorinda, operaia. Mattioli Giacomo, autista, Sandara Silvana, legatrice. Molina Luigi, meccanico, Poggio Marina, sarta. Pallani Giuseppe, impiegato, Sibona Mirale, impiegata. Rissa Alessandro, meccanico, Su Pellegrini Narina, sarta. Rivetto Nicola, meccanico, Mazotti Maria, operaia. Rasmino Costanzo, impiegato, Chiesa Federica, casalinga. Spella Enrico, tintore, Favre Giuditta, casalinga. Tarrocchioni Enrico, commerciante, Fopiano Margherita, casalinga. Zago Giovanni, meccanico, Amaietti Enrica, sarta.

Sono nati

Nascite denunciate il 9 corr.: Cagnasso Enrica, Colajanni Anna Maria, Bergamaschi Sergio, Pellegti Fulvio, Montanari Giorgio, Moresco Catterina, Doppioni Pier Giorgio, Gallo Anna Maria, Dondo Marcella, Ilace Ernn, Viotti Maria, Varetto Elio, Chiappero Giuseppina, Balsola Luciano, Gatti Giuseppina, Mo Giovanni, Angieri Italo, Milanesio Maria Teresa, Medenesi Luciana, Marzocchi Gian Carlo, Vota Giuseppe, Bertolino Giovanna, De Bernardi Anna Maria, Gamba Silvano, Sacchini Filano, Molfinella Gian Dario, Naddeo Raffaele, Pella Luigi, Vincenzi Maria, Giovan Ottavio, Quilerno Anna, Penna Alessandro, Ferrero Marina, Accomasso Paola, Tempo Luigi.

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Martedì 10 Settembre

PROGRAMMI SERALI (onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 19,30: Programma di canzoni — 20: Segn. orario - Giorn. Radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5, 420,8, 491,8 (I GRUPPO) — Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal m.o Riccardo Salvagni: 1. Cimarosa: «Gli Orazi e i Curiazi», introduzione dell'opera; 2. Salvagni: «Sette Scarlatti»; 3. Sibelius: «Una saga»; 4. Salvagni: «Preludio» alla «Messa Antoniana»; 5. Wagner: «Rienzi», introduzione dell'opera — 21,30 (circa): ◆ «L'anima d'oro», tre atti di Gaspare Cataldo. Recitano: G. Stival, D. Torrieri, M. Brizzolari, T. Baghetti, A. Baghetti, M. Riva, A. Anabinelli, V. Gottardi, M. Colli, E. Bianchi, D. Ricci. (Saverio Riffe, che, rifiutato da un'avvenente cugina, aveva abbandonato il paese natio e s'era fatto marinaio, vi torna, dopo dieci anni di navigazione, richiamato da un'eredità di milioni lasciatagli da uno zio paterno. Sempre innamorato della cugina, egli spera, ora che è ricco, di poterla sposare. La rivede invece fidanzata ad un ragioniere. La commedia, partendo da questo spunto, si attarda a creare contrasti fra Gina, che si sente attratta verso Saverio, nonostante il suo carattere prepotente e sgarbato, e il fidanzato, il quale mira più ad avere un prestito di trecentomila lire dall'«anima d'oro» — come viene definito il fortunato erede dello stornino — che ad impalmare la ragazza, e i genitori di costei che vorrebbero ormai mandare a monte il fidanzamento preferendo a un genero ragioniere un genero milionario. Poichè Gina è dispettosa, le cose si complicano. Saverio si inasprisce contro tutti, anche contro i numerosi debitori dello zio defunto, ai quali, tanta è la sua bile, non vuol concedere il più piccolo respiro. Cambiali, sequestri, vendite giudiziarie, offrono largo tema ai dialoghi. Saverio ha un'idea: prestare al ragioniere le trecentomila lire a patto che gli lasci libero il campo d'amore. Il ragioniere, fingendosi vittima di un capriccioso abbandono di Gina, accetta il lauto indennizzo. Neppur ciò tuttavia conquista a Saverio il cuore della bisbetica cugina. Poichè anche i genitori di Gina gli sono debitori, il buon Saverio, in un impeto d'ira generosa, straccia le loro cambiali e decide di partire per imbarcarsi di nuovo. A questo punto la commedia si rasserena e una mutua comprensione fra Gina e Saverio apre lo spiraglio al matrimonio che si farà.) - Nell'intervallo: Conversazione di Alberto Consiglio: «Lavoratori di Sicilia» — 22,40: Giorn. Radio.

Soltanto metri 230,2 (II GRUPPO) — Ore 20,30: Programma di musiche brillanti dirette dal M° C. Gallino — 21,30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Egidio Storari — 22: Dopolavoro Corale di Mira, diretto dal m.o Francesco Favero — 22,40: Giorn. Radio.

Mercol. 11 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 7,30: Giorn. Radio — 8: Segn. orario — 8,15: Giorn. Radio.

PROGRAMMI MERIDIANI - I GRUPPO (onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 12: Borsa — 12,25: Radio sociale — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Orchestrina diretta dal m.o Carlo Zeme — 14: Giorn. Radio — 14,15: ◆ Concerto sinfonico diretto dal m.o Ugo Tansini: Introduzione d'opere di Gaetano Donizetti: 1. «Don Pasquale»; 2. «La favorita»; 3. «Poliuto»; 4. «Linda di Chamonix» — 14,45: Giorn. Radio — 15-15,10: Borsa.

II GRUPPO (onde: metri 221,1, 230,2) — Ore 12: Programma di canzoni — Ore 12,30: Musiche brillanti dirette dal m.o Alfredo Simonetto — ◆ Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero: 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Egidio Storari — 14: Giorn. Radio — 14,15: ◆ «Inizio della marcia su Fiume», conversazione — 14,25: Musiche popolari eseguite dal Trio Vocale Romano — 14,45: Giorn. Radio — 15: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino — — 15,40: Trio Chesi-Zanardelli-Caramia: 1. Beethoven: «Allegro con brio», dal «Trio n. 4»; 2. Tosti: «Invano»; 3. Grieg: «Allegretto», dalla «Sonata op. 8»; 4. Cerrai: «Danza all'antica»; 5. Mozart: «Gavotta», dall'opera «Idomeneo»; 6. Cramer: «Valzer».

PROGRAMMA POMERIDIANO (onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8) — Ore 16,40: ◆ La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il corno dalle corna d'oro», leggenda di Enzo Cordori (quinta puntata) — 17: Segn. orario - Giorn. Radio — 17,15: ◆ Trasmissione per le Forze Armate: Informazioni - Notizie da casa - Programma vario — 19-19,5: Notiziario dall'Interno.

RADIOCRONACHE. — Beniamino Gigli tornerà al microfono domenica 15 e mercoledì 18, cantando nella annunciata trasmissione della «Forza del destino». — «Il centenario», commedia dei fratelli Quintero, sarà in onda sabato 21 sul primo programma.

POSTA RADIO. — M. O., Torino. Più esplicativi di così, per ora, non si può. — Zeta, Milano. La scelta è ottima. — V. B., Treviso. L'opera di cui parlate è del m.o Zuelli.

PASSATEMPI

ACROSTICO

AAAAAAAAAA BBB CCCCCC D EE EEE F G IIIIIIIIII LLL M NNNNN OOOOOO RRRR SS TTTTTTT UU Z

NB. - Nella prima colonna si leggerà, dall'alto in basso, il nome di una piccola nave che ha rievocato eroicamente sul mare fulgide gesta garibaldine.

1) Circolare continuo di più persone
2) Città della Corsica patria di Napoleone
3) Padronanza di sè
4) Gran golfo aperto dell'Oceano Indiano fra l'Arabia e l'India anteriore
5) Tempesta di vento che apparisce impetuoso e vorticoso
6) Scegliete il filo che irradia le onde elettriche
7) Persona goffamente vestita
8) Traccia
9) Mammifero carnivoro notturno
10) Persona ruvida, intrattabile

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Quadrato magico geografico:

I	O	N	I	O
O	■	A	■	S
N	A	R	N	I
I	■	N	■	L
O	S	I	L	O

Inversione di frase: Tenda di Beatrice - Beatrice di Tenda

Temperatura di Torino Ore 11

MASSIMA	+ 15
MINIMA	+ 13

Seguendo la Cronaca

CADONO LE FOGLIE...

e la temperatura ogni giorno maggiormente si irrigidisce.

Non bisogna aspettar più a lungo a far gli acquisti di catalogne e trapunte, mentre, in questi momenti, si può ancora comperare la merce molto buona ai prezzi vecchi!

Avviatevi, quindi, senza rimandare, alla ben nota Casa del Bianco di via Garibaldi 17, che dispone di un vastissimo assortimento di splendide catalogne di lana e trapunte imbottite, al vecchio prezzo di L. 34,95.

Tessuti per l'oscuramento.

Sempre lenzuola a 9,95 caduno.

Lenzuola, federe, asciugamani, tovagliati, camiceria, tappeti, tendaggi e mille altri articoli!

Forniture complete per alberghi, pensioni, istituti. Corredi per spose.

Regali a tutti i compratori.

Chi è fuori, chieda il Listino Generale che si spedisce subito!

Sempre palloncini ai bambini!

Cercansi trapuntatrici.

OSCURAMENTO

Carta azzurra e colori azzurri per vetri, vendita diretta dalla Fabbrica, v. Madama Cristina 125.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21: Dorlay's «Rapido internazionale 1940» Prezzi popolari. MAFFEI: C.ª Iride (10ª setl.): ore 17 e ore 22: «Olimpiadi buonumore». ROSSINI: (C.ª «A.B.C.»): ore 20,45: «Acqua cheta» 3 atti di Pietri (prezzi popolari).

IL CONSORZIO E.I.A.

nell'imminenza dell'inizio della stagione cinematografica 1940-41 presenta

agli esercenti del PIEMONTE

una sintesi della sua nuova produzione che, facendo centro ai due grandi film italiani:

SANTA MARIA

di Guido MILANESI

e L'UCCELLINO DI FAMIGLIA

di Cesare ZAVATTINI

abbraccia la più recente produzione americana *Columbia e Produttori Associati*, nonchè *Europea*.

Le visioni avranno luogo

al Cinema VITTORIA

nei giorni di mercoledì 11, e giovedì 12, nel seguente ordine:

PRIMA GIORNATA

I.

Boris Karloff

in tre momenti delle sue ultime interpretazioni:

Città rinata
L'assassino invisibile
L'amicida lontano

II.

LA CITTADELLA DEL SILENZIO

di *Marcel L'Herbier*, con *Annabella* (in versione originale)

III.

Alcune scene dei due film interpretati da

MOVITA - John CAROLL

La perla nera
La rosa di Rio Grande

IV.

Alcune scene del film

GLI AMMUTINATI

interpretato da *Charles Bickford e S. Mc Lane*

SECONDA GIORNATA

I.

Jackie COOPER

in due momenti delle sue ultime interpretazioni:

Il figlio del gangster
Gli eroi della strada

II.

ALBERGO NORD

con *Annabella* (versione originale)

III.

Scene di

LA BELLA E LA BELVA

con *Herta Fegler*.

IL MONDO CROLLERA'

con *E. von Stroheim*

IO SONO UN CRIMINALE

con *John Caroll*.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Danza dei milioni. Besozzi, Jole Voleri, Mauri, Bilotti, Campanini. AMBROSIO: «Pericolo all'Ovest». La CORSO: «Menzogna» con Hilde Krahl, E. Fickenschield, E. Klipstein. AUGUSTUS: «Il figlio di Frankenstein». BALBO: «Facce false» Bruce Cabot e «l'impareggiabile Godfreys» W. Powell. IDEAL: «Avventure di Carnevale» nel Var.: Orchestra [illegible] e attrazioni. STATUTO: «Uragano» e «Quel diavolo di ragazza» Danielle Darrieux. ALFI: «Due nella folla» J. Bennett. NAZIONALE: La signora del 3° piano. MAFFEI: «Fanfulla da Lodi» e Riv. MASSIMO 2 film: «Falcoamaico» E. Barbaro e «Con l'aiuto della luna». [illegible]: «Sotto i ponti di New York» e «Follie d'inverno» Ginger Rogers. COLOSSEO 2 film: «Le adolescenti» e «Cacciatore teste di Borneo. L. 1,10. C. ALBERTO: «Il delatore» E. Lowe. VITTORIO VENETO: «Giustizia». SAVOIA 2 film: «Donna di una notte». REX: «Capriccio di un giorno» con Mischa Auer, Sally Eilers. Dop. 2,40.

NAZIONALE: La signora del 3.o piano

Ingresso 1,60 - Dopolavoro 1,30.

La "Carità del Sabato„

Italo Vittorio Brusa, per onorare la memoria della sorella Emilia Brusa Zappellini in Rossi, L. 3000.

Gli scherzi del fulmine sulla statua dell'Ausiliatrice

Un curioso spettacolo fu osservato ieri sera, durante lo svolgersi del temporale sulla nostra città da coloro che abitano in alto la zona di Valdocco: erano le 19,40 quando fu visto un fulmine al disopra della Basilica di Maria Ausiliatrice. Al sommo della cupola della basilica c'è una statua, alta parecchi metri, dell'Ausiliatrice, tutta dorata, anche nell'alto piedestallo. L'oro attira facilmente il fulmine: e fu notato che un guizzo potente di fiamme circondò e girò attorno più volte alla statua, come se un cerchio di fuoco si muovesse all'ingiro scendendo dall'alto al basso. Fu questione di pochi minuti secondi, poi, forse attratto ed incanalato dai fili del parafulmine, il cerchio di fuoco scomparve, senza avere arrecato alcun danno e senza rumore di scoppio. Lo strano fenomeno venne osservato da molte persone.

La famiglia del compianto

Varvello Alessandro

commossa per la grande dimostrazione d'affettuosa stima tributata al suo caro scomparso, sentitamente ringrazia. (000

Solero (Alessandria), 9 settembre 1940-XVIII.

MEMENTO

La famiglia Dott. BILOTTI riconoscente ringrazia. La Messa di trigesima del figlio ADOLFO sarà celebrata nella Chiesa Madonna degli Angeli il giorno 13 settembre prossimo ore otto.

TEMPESTE SUL LAGO

Ricordo Gabriele d'Annunzio, ritto sul molo di Gardone a contemplare in attonito silenzio una tempesta sul lago. Erano le soavi giornate in cui s'inaugurava la Gardesana: uno zefiro quale Catullo, dalla verde Sirmio, mai avrebbe immaginato più carezzevole, correva trasognatamente pegli ulivi e le limonaie; l'acqua era di quel denso, vivido celeste che solo ha il Benaco nelle sue ore di estasi; nulla faceva presagire il benchè menomo turbamento all'infinita serenità. Ed ecco, a un tratto, la procella. Irta, greve, tremenda. I flutti incupirono all'istante; gli ulivi fremettero come flagelli; e quei cipressi che sono là, di fronte a Gardone, allineati lungo lo scheletro di un'isola detta dei morti, da una principessa che morte vi trovò; quei cipressi che, svaporati nel sole, spiccano di un subito nel cielo livido dell'uragano, parvero emergere dalla furia urlante dell'onde come spiriti di maleficio. Ricordo il Poeta, approdato dal suo mas a riguardare l'improvvisa, luttuosa trasfigurazione, come qualche cosa di inimmaginato e d'inimmaginabile. Così dovette apparire il volto dell'angelo esiliato nel momento in cui, inabissandosi, divenne quello di Lucifero...

Il lago è dolce, lo sapete. Dolce, ma ingannatore: e forse per questo tanto lo prediligono gli Inglesi, che per lo stesso amore dell'impostura inventarono le *baby-swamps* e il gioco del *poker*. I suoi tradimenti sono istantanei. E sono estri demonici, capricci mortali. Grandiose bufere ha il mare: però esso le preannuncia, solitamente, con altrettanta maestà di corrucci e di minaccie. Quando poi l'ira scoppia, è un furore che ha modo di giganteggiare, ma anche di distendersi, di concedere rifugio o scampo a chi ancora si sia attardato a navigare. Il lago, no. Il lago non dà preavvisi nè offre ripari. Le sue collere sono cattive come tutte le collere dei piccoli; i suoi sfoghi sono feroci come tutti gli sfoghi dei rinchiusi. Dibattendosi fra i limiti delle rive, esso è allora come una belva nei ceppi. E guai a chi riesca ad agguantare, a travolgere nelle sue ondette anghiute, a soffocare nei brevi ma implacabili gorghi della sua smania! Potrete capirlo, appunto, dalla cronaca di queste giornate, che appaiono pure così sgombre e così quiete. Non ne passa una senza che Lario o Verbano, Benaco o Ceresio, comunichino liste d'affogati di gran lunga superiori a quelle delle coste adriatiche e tirrenie, dove pure i bagnanti sono mille volte di più. E ciò non sia detto, Dio mi guardi, per allontanarvi dal Lario iridescente, o dal Verbano luminoso. Laghisti siamo anche noi, benchè con animo e per ragioni diverse dagli Inglesi; nè mai vorremmo calunniare luoghi di tanta bellezza, pel solo fatto che ogni bellezza è pericolosa. Solo intendevamo avvertirvi che la venustà del lago è femminea; e che dal suo fascino bisogna guardarsi, a certi momenti, che sono per lo più quelli che meno s'aspettano. Grazie di donna ha il lago: e quindi subitanee disgrazie. Ma forse, in tempo di guerra, è una istruttiva fatalità che vuole avvenga, in sì limitato pelago, una tale abbondanza d'infortuni. Esso intende dimostrare, moralmente, come anche in pochissima acqua sia possibile di morire. E forse ad altro non pensava quella sera, benchè non fosse che tempo di pace, il Poeta sul molo di Gardone.

Ramperti

LA MODA

Un piccolo feltro chiaro manipolato stravagantemente, ma che pure ha una certa grazia se portato da una ragazza come questa

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La marcia della vittoria italiana nell'ex Somalia inglese

Una colonna di nostre bande cammellate fotografate durante la marcia nella piana di La Faruk, nel suggestivo scenario del paesaggio africano

I DECRETI DI ANTONESCU

Più nessun Ambasciatore e più nessuna Eccellenza da ieri sera in Romania

Scambio di messaggi fra i Ministri degli Esteri di Sofia e di Bucarest per gli accordi di Craiova

Bucarest, martedì sera.

Il generale Antonescu ha annunciato ieri sera di aver abolito le Legazioni di Romania nei seguenti Paesi: Città di Messico, Copenaghen, Helsinki, Teheran e Rio de Janeiro. I rispettivi Ministri sono stati richiamati al Ministero.

Nel contempo il generale Antonescu ha deciso di sopprimere il grado e il rango di Ambasciatore, come pure il grado di Consigliere di Ambasciata.

La Romania ha già iniziato trattative con gli Stati presso i quali essa ha degli Ambasciatori per ridurre tali rappresentanze al grado di Legazioni. Inoltre, in data 15 ottobre, è stato ordinato un vasto movimento diplomatico.

Il generale Antonescu ha, poi, deciso di assumere il titolo ufficiale di «Condottiero dello Stato». Il titolo di Eccellenza per contro, è abolito per tutti.

Il Presidente del Consiglio ha, inoltre, deciso di sopprimere il Partito della Nazione. Tutti i beni di questa organizzazione saranno messi a disposizione della Presidenza del Consiglio.

Undici generali sono eliminati dai quadri attivi dell'esercito sotto l'accusa di incapacità e di conseguente diminuzione del prestigio dell'esercito romeno. Fra i generali eliminati si trovano il maresciallo Rasievici, ex-Comandante dell'Armata del Nord; Argeseanu, ex-Comandante del Corpo d'Armata di Bucarest ed ex-Presidente del Consiglio; Mihail ex-Capo dello Stato Maggiore, ed il suo predecessore Ilasievici, ex-Ministro della Guerra.

Il gen. Antonescu infine ha firmato un decreto col quale tutte le istituzioni riguardanti l'esercito che sono intitolate a Re Carol dovranno ora cambiare nome. Alla Regina Elena di Romania è stato intitolato il IX Reggimento di Cavalleria.

Per quanto riguarda la politica estera, è da rilevare un cordiale scambio di telegrammi che ha avuto luogo ieri tra i Ministri degli Esteri di Bulgaria e di Romania per solennizzare la conclusione dei negoziati di Craiova. I due Ministri hanno formulato fervidi auguri, perchè l'accordo di Craiova segni l'inizio di un'èra di amicizia e di collaborazione tra i due Paesi.

La marcia transilvana delle truppe ungheresi continua regolarmente

Budapest, martedì sera.

Il Capo di Stato Maggiore comunica in data 9 settembre:

«Le truppe ungheresi hanno raggiunto senza incidenti gli obiettivi di marcia fissati per oggi, vale a dire la linea delle località seguenti: Banffyhunyad, Hidalmas, Szamosuyavar, Szászszentgyoergy, Petele, Valle di Feberpatak, Mezochavas e Gostemesterhaza nella valle del Maros.

(*Stefani*).

Provocatori atteggiamenti dei giornali greci

Atene, martedì sera.

Una curiosa effervescenza si nota in questi giorni nella stampa greca la quale, sotto l'aspetto del patriottismo, si affanna a commentare e a mettere in particolare risalto le offerte a favore della ricostruzione dell'incrociatore *Helli* e dell'aeronautica greca. Tutto questo rasenta la provocazione più irresponsabile, quando è ormai provato che il siluramento dello *Helli* non fu che una manovra dell'Inghilterra in cerca di diversivi nel Mediterraneo; e che i soli a minacciare la neutralità della Grecia sono i Greci stessi. Il giornale *Estia* ad esempio dedica largo spazio alla notizia di un assegno di cinque sterline inviato da cinque Greci che si trovano in Australia. Il giornale rileva che essi, insieme con l'assegno, mandano una cosa più preziosa dei milioni: la loro affermazione di essere pronti a offrire la loro vita per la Patria non appena il Governo l'ordinasse.

(*Stefani*).

La rappresaglia tedesca e i suoi effetti

Paralisi dei traffici a Londra

La R.A.F. manca di personale - Un appello del Ministro dell'Aviazione - La popolazione costretta a vivere nei rifugi - Mancano le derrate e il gas per cucinarle - Si attendono invii di scatolette di carne dall'interno dell'isola

Stoccolma, martedì sera.

All'ordine del giorno dell'interessamento di coloro che più da vicino seguono gli eventi di guerra è oggi una notizia dell'Agenzia Reuter, nella quale si ammette che la Royal Air Force ha dovuto immettere nei propri quadri un largo numero di piloti polacchi e cecoslovacchi per coprire i vuoti verificatisi in questi ultimi giorni nei quadri dell'arma combattente aerea.

Manca personale

Migliore conferma non si potrebbe avere per le notizie da fonte germanica con le quali il Gran Quartiere Generale del Reich annunciò le ingenti perdite subite dagli avversari. La stessa Agenzia ammette che numerosi piloti delle squadriglie di bombardamento sono stati passati alle unità da caccia, essendosi manifestato un forte deficit nel personale di queste unità.

Il Ministro dell'Aria britannico, parlando alla radio, ha dichiarato che l'aviazione ha bisogno di nuovo personale e soprattutto di piloti, di radiotelegrafisti e di osservatori.

Il Ministro ha fatto invito ai giovani fra i 18 e i 20 anni di arruolarsi nell'aeronautica. Sono comunque accettati arruolamenti fino all'età di 30 anni.

Tutto ciò conferma il notiziario spicciolo che, pure attraverso le maglie della censura, riesce a giungere qui dall'Inghilterra, notiziario secondo il quale nella giornata di ieri, lunedì, gli apparecchi germanici incrociatisi nel cielo della metropoli londinese hanno trovato minore reazione da parte della caccia avversaria, cosicchè le loro perdite sono state relativamente basse, assommando in tutto a ventisei apparecchi, dei quali soltanto quattro appartengono ai gruppi di bombardamento pesante.

Profonda è, dunque, la ferita inferta dall'aviazione germanica a quella avversaria e, di giorno in giorno, la possibilità di difesa da parte della R.A.F. vanno diminuendo.

D'altra parte viene confermato che la stessa difesa antiaerea affidata alle batterie terrestri si è manifestata ieri meno intensa; sembra anzi che alcuni nuclei di cannoni antiaerei siano stati colpiti dai bombardamenti e non abbiano potuto ancora essere sostituiti.

Duello impossibile

I bombardieri tedeschi dopo l'attacco a grandi masse compiuto nelle giornate di sabato e di domenica hanno nel pomeriggio di ieri instaurato un nuovo sistema di azione: raggiungono la capitale a piccoli gruppi di una diecina di apparecchi, scortati sempre dalla caccia, e vanno sganciando le loro bombe sugli obiettivi fissati. Si può paragonare questo susseguirsi di aerei ad una vera e propria catena che, avendo il suo perno su Londra, continui l'andata e il ritorno dagli aeroporti germanici agli obiettivi inglesi.

Quali sono gli effetti dell'azione del bombardamento sulla metropoli inglese?

Tutto si potrebbe riassumere in un commento di fonte inglese e cioè che «se l'azione continuasse, estendendosi anche ai porti di Liverpool, Bristol, Southampton ed Hull, la resistenza della Gran Bretagna sarebbe impossibile.

L'ultima speranza degli inglesi sembra sia affidata alla ventura stagione invernale; dato che l'inverno riesca a fermare lo slancio dei bombardieri avversari.

Significativo il fatto che, malgrado tutti gli irati commenti di stampa, la R. A. F. non abbia creduto opportuno tentare l'altro ieri una azione di massa contro Berlino, quella reazione richiesta dai pulpiti anglicani e dai crocicchi delle strade.

Si è che i governanti britannici debbono aver capito quale tremenda responsabilità porterebbe con sè una azione di questo genere, dato che nel duello gli inglesi non potrebbero avere altro che la peggio, data l'incomparabile differenza di potenziale delle due aviazioni.

Ieri i bombardieri germanici hanno trovato sulla regione londinese un cielo a tratti nuvoloso; ne hanno tosto profittato, nascondendosi fra la nuvolaglia e scendendo a picco di tratto in tratto sopra i bersagli; la zona maggiormente colpita è quella che sta a cavallo del Tamigi, sul lunghissimo estuario che si estende per quasi cento chilometri, con una larghezza di alcune decine di miglia.

Particolarmente colpiti sono stati i «Victoria Docks» ed i «Westindia Docks», nomi che da soli ricordano la passata potenza del predominio commerciale britannico nel mondo; nell'ansa del Tamigi il gasometro di Bromley è stato incendiato, nè i pompieri hanno potuto far nulla per arrestare la corsa delle fiamme.

Tutti gli immensi magazzini di quella zona sono in fiamme, nè l'opera dei vigili del fuoco si può svolgere con efficacia, dato che nei depositi erano accumulate grandi quantità di materie infiammabili che continuano senza tregua a bruciare.

Alcuni giornalisti hanno potuto compiere un giro attraverso la città durante una breve sosta degli attacchi; riferiscono che in moltissimi tratti di Londra le macerie si accumulano nelle strade, tanto che vi si affonda fino al ginocchio; non vi è casa che non abbia avuto almeno i vetri fracassati dallo spostamento d'aria delle esplosioni.

Il porto chiuso

Gli incendi dilagano verso il centro della città fino al famosissimo «Ponte di Londra». Mentre sull'estuario i bombardieri tedeschi hanno picchiato duro contro i magazzini, nel centro della città hanno rivolto i loro attacchi ai centri di comunicazione; ferrovie, linee della metropolitana, ponti, hanno subito i colpi degli aviatori avversari.

Con ordinanza in data di ieri sono stati presi provvedimenti che corrispondono alla effettiva chiusura del porto di Londra. Radiotelegraficamente le navi in viaggio sono state invitate a deviare la loro rotta, dirigendo la prora verso altri porti della Gran Bretagna. Viene annunciato che i rifornimenti della Capitale saranno affidati a trasporti ferroviari e automobilistici. Non ci vuol molto per capire quale disagio ciò rappresenti, e quanto aleatorio sia il successo di consiffatta iniziativa.

Alcune decine di migliaia di persone hanno intanto abbandonato la metropoli in questi ultimi giorni. Si è che la vita in Londra è presso a poco impossibile.

L'allarme aereo nel pomeriggio di ieri è durato fino oltre le ore 17,45; in quel momento suonò il cessato pericolo. Alle 18,30 le sirene tornavano ad ululare in tutta la città rispedendo gli abitanti nei rifugi.

A tarda ora della notte essi erano ancora rinchiusi nelle cantine, in attesa degli eventi, mentre l'aria intorno rintronava per gli scoppi delle bombe e la sparatoria dell'antiaerea.

Sembra inoltre che si levino da ogni parte proteste perchè i rifugi costruiti si manifestano insufficienti, sia come numero, sia come solidità.

Carne in scatola

Il Ministero della Alimentazione ha ordinato intanto la immediata distribuzione alla popolazione di un gran numero di scatolette di carne di quelle destinate alle truppe. Tale provvedimento è originato dal fatto che i trasporti nell'interno della città sono impossibili, nè le massaie possono recarsi alle spese, nè, supposto che trovassero viveri, avrebbero la possibilità di farli cuocere, mancando in gran parte di Londra la distribuzione del gas, sia per la distruzione dei gasometri, sia per l'interruzione delle tubature, prodotta dalle bombe.

La distribuzione stessa delle scatolette di carne non potrà però iniziarsi che domani, mercoledì, poichè occorrerà far giungere le provviste da magazzini militari dell'interno dell'isola, dato che le scorte esistenti nei dintorni della città sono andate distrutte con i bombardamenti recenti.

Il Ministero stesso fa però sapere che tale soccorso ha carattere assolutamente transitorio per il caso di emergenza, non essendo possibile mantenere per lungo tempo a carne in scatola un così grande numero di persone.

Il macabro bilancio della R. A. F.

78 bimbi uccisi e 51 feriti

nelle incursioni da maggio ad agosto sulle città aperte germaniche

Un nuovo volo su Berlino con danni a case di abitazione - La rappresaglia continuerà

Berlino, martedì sera.

Il *D. N. B.* pubblica:

«*Aeroplani nemici hanno nuovamente sorvolato ieri la Germania settentrionale, lanciando bombe in diversi punti, anche nella periferia della Capitale del Reich.*

«*Come sempre, gli attacchi sono stati compiuti a caso su obiettivi non militari.*

«*Sono rimaste colpite diverse case di abitazione*».

D'altra fonte ufficiosa si dànno i seguenti particolari:

«*Nella prima ora della notte da lunedì a martedì, parecchi aeroplani britannici hanno attaccato la città di Wesermuende, fortemente difesa da artiglieria antiaerea. Una parte degli aeroplani inglesi è stata respinta dalle batterie antiaeree, mentre che altri apparecchi, accecati dai riflettori tedeschi, hanno lasciato cadere le loro bombe un po' dappertutto a casaccio*».

Ufficialmente viene intanto comunicato un bilancio delle vittime mietute dagli aviatori della R.A.F. fra le innocenti popolazioni civili tedesche nel corso degli attacchi che hanno provocato la rappresaglia germanica su Londra. Il comunicato dice che dal 10 maggio al 31 agosto, durante attacchi aerei portati dall'aviazione britannica nelle varie zone in Germania, sono stati uccisi 78 bambini, altri 23 sono stati feriti gravemente ed altri 28 feriti leggermente.

Il maggior numero di bambini uccisi si è rilevato nel distretto di Baden, dove 19 bambini hanno perduto la vita.

Amburgo è in capo alla lista, con 18 bambini uccisi, 20 feriti gravemente e uno ferito leggermente.

I giornali commentano vivacemente la situazione venuta così a crearsi.

«*La battaglia di Londra sarà continuata sino alla fine — pubblica oggi il Voelkischer Beobachter — e sarà seguita dalla battaglia dell'Inghilterra, fino a quando sarà infranta l'arroganza britannica e sarà eradicato completamente un sistema per il quale non vi è più posto in Europa*».

Il giornale continua osservando che sia guerra degli inglesi, nel giro di un anno, si è rivelata come una serie di insulti ad ogni sentimento umano.

«*Essa è cominciata col blocco della fame contro donne, bambini e vecchi ed è continuata con atti di sabotaggio compiuti dal servizio segreto inglese e coi bombardamenti delle popolazioni civili in Germania*».

Il foglio berlinese si sofferma sul nuovo attacco compiuto domenica notte su Amburgo, dove trenta case del sobborgo di Barmbeck sono state danneggiate, ed aggiunge:

«*La prima dura lezione, come rappresaglia per gli indiscriminati bombardamenti britannici, non ha avuto evidentemente alcun effetto. La rappresaglia continuerà perciò giorno per giorno e notte per notte*».

A sua volta la Berliner Zeitung am Mittag, commentando il nuovo attacco aereo inglese contro i quartieri popolari della Capitale del Reich, osserva che l'Inghilterra sembra non voler abbandonare il suo metodo di fare la guerra alla popolazione civile.

Il giornale aggiunge che l'aviazione tedesca non tarderà a compiere la rappresaglia.

«*Varsavia e Rotterdam — dice il giornale — hanno già dimostrato quali siano gli effetti delle bombe di massimo calibro. Se Londra vuole subire questa sorte fino alla fine, Churchill e la sua cricca di criminali non hanno che da continuare ad inviare pirati notturni verso la Germania. Ma allora essa non avrà più il diritto di lamentarsi se i giudici si saranno insediati sulle sponde del Tamigi*».

Cinque giorni di manovre per la flotta americana

Honolulu, martedì matt.

La flotta degli Stati Uniti ha iniziato ieri mattina, alla presenza del Ministro della Marina Knox, delle esercitazioni che dureranno cinque giorni.

(*D. N. B.*).

La marcia della giovinezza

Il Capo di S. M. della Milizia passa in rivista i Battaglioni alla partenza da Brescia

XXX, martedì sera.

I battaglioni della G.I.L. che stanno compiendo la «Marcia della giovinezza» attraverso le regioni dell'Alta Italia, hanno lasciato Brescia.

Dopo un soggiorno pieno di entusiasmo e di fraterna accoglienza ricevuta nella città delle eroiche Dieci Giornate, i baldi giovani sono partiti, portando sul petto la medaglietta che ciascuno ha ricevuto in ricordo, sulla quale, con i simboli della Patria e del Fascismo, è l'effigie della Leonessa.

Il Capo di S. M. della Milizia, col Comandante generale della G.I.L. li ha passati in rivista e poscia i magnifici battaglioni, in perfetto assetto di marcia, a dorso nudo, armati di moschetto, hanno sfilato a passo romano davanti alle autorità, suscitando l'ammirazione per il loro fiero portamento marziale. Continui, vibranti applausi sono stati tributati dalla folla di Camicie Nere e di popolo.

Strana pesca fuori tempo

Un tonno di tre quintali

Alassio, mercoledì sera.

Alla barca da pesca d'un nostro rivierasco, certo Parodi detto il Cesarino è occorsa una bella avventura: mentre si trovava molto al largo oltre l'isola di Gallinara, metà di pescioche escursioni, il Cesarino avvistava una massa che, più che nuotare galleggiava passivamente, spinta in diverse direzioni dalle onde alquanto movimentate. Il barcaiuolo si dirigeva verso questo oscuro galleggiante per constatare di che cosa si trattasse e fu molta la sua sorpresa nel notare che si trovava davanti ad un grosso tonno: a giudicarlo a prima vista non pesava meno di tre quintali. Si poteva però anche constatare che il tonno doveva essere ferito e comunque in stato irregolare, dal modo strano con cui galleggiava e nella impossibilità di dirigersi da solo sull'acqua. Probabilmente si trattava di un tonno sfuggito chissà da quanto tempo dalle coste della Tunisia dove si fanno a suo tempo le mattanze che in quest'anno furono piuttosto irregolari ed incomplete. Il tonno era ferito, forse dai mattatori, o forse da qualche proiettile di nave ed aveva abbandonato, portato dalle onde verso la costa italiana. Il Parodi essendo con un solo compagno non si arrischiò di issare a bordo il troppo pesante tonno, anche in considerazione che forse non ne avrebbe potuto usufruire molto utilmente. I due tornarono a riva e comunicarono la notizia, ma quando una barca con cinque uomini volle ritornare oltre la Gallinaria per ritrovare il tonno, non ne potè più constatare le tracce.

SPORT

ITALIA-GERMANIA A TORINO

La squadra azzurra sarà formata stasera

Gli atleti «azzurri» per Italia-Germania si sono svegliati stamane di buon'ora per recarsi alle 8,30 allo Stadio Mussolini, ove l'allenatore Comstock, intenzionato ad accelerare il lavoro, li aveva convocati e li attendeva. I primi atleti raggiungevano lo Stadio mentre un acquazzone si rovesciava improvviso ed anche indesiderato. Ciononostante, tutti i presenti hanno compiuto esercizi di ginnastica, poi sono stati effettuati i massaggi e verso le 11, quando la pioggia è cessata, gli atleti sono usciti sul campo grande per provare le piste e sgranchire i muscoli.

Oggi pomeriggio, l'allenamento continuerà e, alle 16,30, saranno di scena i lanciatori di martello Taddia, Porracin e Cantagalli, quelli del giavellotto Vucassina, Rossi e Drei e del peso Profeti, Bertocchi e Biancani. Essi disputeranno una vera gara e dal risultato i tecnici della Federazione fisseranno i sei nomi che, sabato e domenica prossimi, incontreranno i forti avversari tedeschi. In serata, infine, sarà annunciata la formazione ufficiale della squadra nazionale «azzurra».

* *

Il Comitato organizzatore annuncia che i biglietti d'ingresso saranno in vendita presso gli uffici di via Roma del nostro giornale, a partire da domani.

IL CASSIERE IDEALE

C'è un cassiere sempre a disposizione di tutti, di un'onestà assoluta, di un'attività insuperabile, che non vuole stipendio ma che invece di farsi pagare per i suoi servigi, vi paga. Questo cassiere meraviglioso è il Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmetteranno ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. (62

STAMPA SERA

Protezione della Basilica di San Marco

La facciata della storica Basilica di S. Marco a Venezia è stata completamente rivestita di una resistente armatura per proteggerla da eventuali incursioni aeree.

Tempesta di bombe sul Tamigi

I bombardamenti germanici sulle opere militari, portuarie e sulle fabbriche di materiale bellico inglesi continuano implacabili, giorno e notte, con risultati spaventosamente distruttori. Questa panoramica veduta aerea mostra i « docks » e i fabbricati portuari di Tilbury sul Tamigi che sono stati ripetutamente ed efficacemente colpiti.

"Figura„ di pattinatrice

Una « figura » di Egilda Cecchini, capitana della Nazionale, apparsa la migliore ai campionati di Bologna.

STAMPA SERA — ULTIME

IL COMUNICATO GERMANICO

Accelerato ritmo delle incursioni aeree

Berlino, martedì sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Anche la scorsa notte aeroplani inglesi hanno lanciato bombe sulla Germania settentrionale, su località che sono ben distanti da ogni obiettivo militare.

Nella zona attorno a Berlino, come pure in altre città, delle case di abitazione sono state più o meno gravemente danneggiate.

Formazioni aeree tedesche da caccia e da combattimento hanno proseguito i loro attacchi di rappresaglia contro obiettivi di importanza militare della capitale britannica.

« Dovunque le condizioni atmosferiche lo hanno consentito, sono stati cosparsi di bombe porti, impianti portuari, gasometri, impianti idrici, officine elettriche, come pure magazzini e grosse cisterne di olii minerali.

« Incendi visibili da grande distanza hanno guidato le nostre formazioni aeree in altri attacchi, mostrando loro la via.

« Altri bombardamenti sono stati operati su alcuni impianti portuali della costa occidentale dell'Inghilterra e della costa orientale della Scozia.

« Le perdite totali dell'avversario sono state nella giornata di ieri di 44 apparecchi, due dei quali abbattuti dalla D. C. A., uno dalla artiglieria navale ed il resto in combattimenti aerei. 21 nostri apparecchi sono mancanti.

« Approfittando della scarsa visibilità, nella notte sul 10 settembre alcune unità da guerra leggere del nemico si sono avvicinate alla costa francese ed hanno sparato a caso diverse salve che hanno colpito il retroterra senza causare danni.

« Il nemico è stato respinto dalla nostra artiglieria di marina.

« Un sommergibile, al comando del tenente di vascello Frien, che già l'8 settembre aveva affondato 33.400 tonnellate di naviglio nemico, ha colato a picco, nel corso di un'azione, sei vapori nemici armati, stazzanti complessivamente 40.250 tonnellate. Un altro vapore è stato danneggiato.

« Un secondo sommergibile ha distrutto diversi vapori nemici per complessive 15.500 tonnellate.

« Un incrociatore ausiliario tedesco ha catturato un vapore neutro entro la zona di sbarramento stabilita dalla Germania attorno alle isole britanniche ».

Dichiarazioni di Filoff sull'accordo con la Romania

Sofia, martedì sera.

Il Presidente del Consiglio, Filoff, ha dichiarato ai giornalisti, in merito all'accordo bulgaro-romeno, quanto segue:

« La politica bulgara è sempre stata revisionista, ma essa si è sforzata di ottenere questa revisione con mezzi pacifici. E' in base a questo punto di vista che l'accordo concluso a Craiova tra la Romania e la Bulgaria contribuirà allo stabilimento di rapporti di buon vicinato tra i due Paesi e al consolidamento della pace nel sud-est ».

Il Presidente del Consiglio ha espresso ancora una volta la riconoscenza del popolo bulgaro per il prezioso aiuto apportato dall'Italia e dalla Germania alla soluzione del problema della Dobrugia.

(D. N. B.).

Senza soste, nel cielo di Londra

Gli aerei germanici continuano il bombardamento della Capitale britannica

Nove ore e quindici minuti di allarme — Stamane, alle 6, è stato ripreso l'attacco

Berlino, martedì sera.

Il D.N.B. apprende che le squadriglie da combattimento germaniche hanno continuato stanotte i loro attacchi di rappresaglia contro l'isola britannica, bombardando efficacemente importanti obiettivi militari a Londra ed in altri luoghi.

Si ha poi da Stoccolma che la radio inglese ha annunciato nelle prime ore di stamane che, dopo otto ore di allarme aereo, non era ancora stato dato il segnale di cessato pericolo.

Gli aeroplani tedeschi, apparsi nel cielo della Capitale ieri sera alle 19,30, continuavano a sorvolare la regione londinese alle ore 3,30 di stamane, lanciando bombe su obiettivi dei distretti centrali e dei sobborghi della Capitale.

Più tardi la stessa radio ha annunciato che l'allarme era cessato alle ore 4,45, dopo nove ore e quindici minuti.

Stamane, poi, formazioni da bombardamento e da caccia germaniche hanno ripreso, verso le ore sei, i loro attacchi contro la Capitale britannica.

I circoli autorizzati germanici dichiarano intanto che durante l'azione del pomeriggio e della notte di lunedì su Londra e Canterbury oltre 40 apparecchi inglesi sono stati distrutti, mentre risultano mancanti solo 25 aeroplani tedeschi.

Agli attacchi effettuati sulla Capitale britannica nel pomeriggio di ieri hanno partecipato oltre 300 apparecchi germanici, che si sono avvicendati sugli obiettivi in ondate della durata di 30 e 40 minuti. Le azioni hanno avuto come principale obiettivo la distruzione degli impianti del porto di Londra e le fabbriche che sorgono su ambedue le sponde del Tamigi.

Tutti i piloti germanici hanno messo in rilievo l'evidente debolezza della caccia britannica.

L'impressione a New York

Forti ribassi in Borsa

New York, martedì matt.

Numerosi giornali, tra cui il *New York Times*, la *Herald Tribune*, il *Baltimore Sun*, commentando gli attacchi germanici degli ultimi due giorni contro Londra, ne sottolineano l'estrema violenza, osservando essi, tra l'altro, che abbiano rivelato le debolezze e la insufficienza della difesa britannica.

Il *New York Times*, specialmente, sottolinea che sembrerebbe che, un certo momento, alcuni apparecchi tedeschi abbiano potuto bombardare senza opposizione le rive del Tamigi, mentre gli aeroplani da caccia inglesi stavano facendo rifornimento.

Le notizie sui formidabili effetti degli attacchi aerei tedeschi su Londra hanno avuto inoltre una notevole ripercussione alla Borsa di New York, dove si è registrato un ribasso che arriva fino al cinque [illegible].

Particolarmente colpiti sono i titoli dell'industria bellica.

Battaglia aerea nella notte

Vano tentativo inglese di tagliare la strada agli « Stukas »

Aerei che precipitano in fiamme sulle case

S. Sebastiano, martedì sera.

I primi attacchi di ieri sera sull'Inghilterra sono stati effettuati da una formazione germanica forte di 250 apparecchi. La formazione ha attaccato il sud-est dell'Inghilterra superando la costa fra Northforeland e Hastings. Gli apparecchi tedeschi, che sopraggiungevano ad ondate, hanno iniziato il lancio di bombe esplosive ed incendiarie sui vari obiettivi.

La caccia britannica ha affrontato le ondate di apparecchi nemici, ingaggiando battaglia.

Nel contempo un altro grande attacco era portato dai tedeschi su Londra. La Capitale era già in allarme quando le prime ondate dei bombardieri, provenienti da diverse direzioni, sono apparse nel cielo. Sono cominciati i combattimenti fra la caccia britannica ed i caccia tedeschi che proteggevano i bombardieri. Ondate di « Stukas » hanno puntato direttamente sulla riva sud del Tamigi, iniziando il bombardamento in picchiata di importantissimi obiettivi, mentre in altre zone della città cadevano bombe incendiarie in gran numero.

Dato il grande pericolo che correvano gli obiettivi posti sulla riva sud del Tamigi presi di mira dagli « Stukas », squadriglie di « Hurricane » e di « Spitfire » si sono buttate all'impazzata contro gli apparecchi attaccanti e ne è seguito il più grande combattimento aereo che sia mai avvenuto al disopra di Londra. L'accanimento della caccia inglese non ha potuto impedire l'azione dei bombardieri germanici. La lotta è diventata micidialissima, con l'intervento di altre squadriglie delle due parti. Gli apparecchi colpiti si incendiavano e precipitavano avvampando con rombo pauroso sulle case e nel Tamigi.

Grandi depositi colpiti dagli « Stukas » bruciavano e gigantesche fiammate quasi lambivano le macchine aeree che si combattevano furiosamente.

Al centro di Londra scaturivano getti di fuoco seguiti da fragorose esplosioni. Interi edifici saltavano in aria, colpiti dalle tremende bombe ad alto esplosivo. Sembra che la caccia inglese abbia subito perdite enormi nella battaglia su Londra ed in uno scontro con i « Junker 88 ». La lotta è cessata alle 4,45 dopo aver durato ininterrottamente per nove ore e sei minuti.

Trattative per il rinnovo degli accordi commerciali italo-finlandesi

Helsinki, martedì sera.

E' imminente la partenza per l'Italia di una Delegazione economica finlandese incaricata di trattare con il Governo italiano la rinnovazione del trattato commerciale tra i due Paesi.

(Radiostefani).

Gli sgomberi di Gibilterra

Sdegno e agitazione tra la popolazione civile per i sistemi inglesi

Madrid, martedì sera.

Dinanzi al tribunale di polizia di Gibilterra ha avuto inizio un procedimento penale contro cinque donne colpevoli di non aver rispettato l'ordine di partire. Le accusate si sono difese asserendo di ignorare il numero d'ordine della loro tessera di sgombero e la data della partenza e il piroscafo sul quale dovevano imbarcarsi.

L'avvocato rappresentante la pubblica accusa ha dichiarato che almeno altre 250 persone si trovano nella situazione delle cinque imputate e che, pur ritenendo fondate le ragioni da queste addotte, bisognerà condannarle perchè altrimenti dovrebbero essere perdonati anche tutti gli altri. Il processo è stato rinviato in attesa della sentenza che sarà certamente di condanna a 100 sterline di multa, o a 3 mesi di prigione.

In città, intanto, si commenta aspramente il procedimento delle autorità inglesi contro gli sgomberati, poichè molte persone che erano state portate al Marocco francese e in seguito, erano ritornate e che avrebbero dovuto imbarcarsi nuovamente per altra destinazione, hanno potuto, attraverso raccomandazioni, ottenere di essere trasferite in centri molto prossimi a Gibilterra. Si tratta naturalmente di persone privilegiate e ciò ha suscitato lo sdegno della massa contro la quale si procede non come verso evacuati civili, ma come verso deportati.

(Stefani).

Nave inglese affondata nell'Atlantico

Stoccolma, martedì sera.

La radio inglese informa che la nave britannica *Leith Castle*, di 2000 tonnellate, ha lanciato segnali di soccorso al largo della costa occidentale dell'Inghilterra.

Si apprende che successivamente l'equipaggio ed i passeggeri, complessivamente 96 persone, sono stati salvati e sbarcati in un porto della Scozia.

Come si salvò l'equipaggio di una nave tedesca

Berlino, martedì sera.

In seguito alle notizie diramate ieri dal bollettino delle Forze Armate tedesche riguardanti l'affondamento da parte germanica di una nave mercantile inglese catturata a suo tempo in mari lontani, si apprende da fonte competente che tutti gli uomini a bordo sono stati messi in salvo. Fra i marinai inglesi si trovavano componenti delle ciurme di navi nemiche affondate dalla marina germanica. Le imbarcazioni di salvataggio sono giunte felicemente in un porto neutrale. L'ultima imbarcazione, sulla quale si trovavano il capitano e la sua signora, ha incontrato una nave nemica che ha preso a bordo i naufraghi.

(Stefani).

La Svizzera e la neutralità

I doveri dell'ora presente

Berna, martedì sera.

Alla chiusura del Congresso annuale dei giuristi svizzeri, il capo del Dipartimento federale di Giustizia e Polizia, Baumann, ha pronunciato un discorso in nome del Consiglio Federale, in cui, tra l'altro, ha dichiarato:

« La neutralità ci impone dei doveri che assolveremo lealmente. La stampa e la radio devono osservare un atteggiamento calmo ed oggettivo nel giudicare gli avvenimenti esteri. Noi ci siamo sempre sforzati di mantenere amichevoli relazioni con gli altri Paesi e particolarmente coi vicini ».

I quattro Enti costituiti per regolare il mercato del bestiame

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato di recente, come si ricorderà, una legge per l'organizzazione corporativa del mercato del bestiame da macello che interessa direttamente, o indirettamente, un patrimonio dell'entità di una ventina di miliardi.

Il provvedimento, ispirato ai criteri adottati per la tutela di altri prodotti agricoli ed invocato dalle organizzazioni competenti, mira principalmente a due scopi: stabilizzare i prezzi del bestiame e delle carni ed eliminare le oscillazioni di cui si avvantaggia, in regime di libero mercato, la speculazione.

Il sistema adottato fa perno sulle organizzazioni economiche dei produttori e degli acquirenti e vuole assicurare in ogni momento dei prezzi equi che saranno fissati di volta in volta dai Ministeri competenti di concerto fra di loro. E' riconosciuto un solo venditore del bestiame da macello: il settore della zootecnia della F.N.C.P.P.A., il quale, operando in nome, per conto e nell'interesse degli agricoltori, provvede alla raccolta degli animali nella misura richiesta dal consumo per la fornitura alle Forze Armate, oltrechè alle organizzazioni incaricate della distribuzione della carne alla popolazione civile, della preparazione di carni insaccate, della carne in scatola e di altre confezioni.

Si deve rilevare a questo proposito che sarà conservata, nei limiti del possibile, la volontarietà del conferimento del bestiame destinato al macello. Infatti il settore, raccolte le denuncie — rese obbligatorie dalla legge — sulla consistenza del bestiame di ciascuna azienda, provvederà a vendere quello disponibile per il macello, dietro indicazione degli stessi agricoltori ai quali è lasciata la facoltà dei capi da conferire. Di fronte all'unico venditore esistono due soli compratori, la S.A.M.A. (Società Anonima Macellai ed Affini) che acquista per conto dei macellai e distribuisce ai medesimi e la C.I.C.A. (Consorzio Industriale Conserve Alimentari) che acquista carni destinate all'industria conserviera.

E' da notare a questo punto che il provvedimento regola definitivamente anche un altro settore di perturbamento del libero mercato: l'importazione. Questa viene affidata ad un solo ente la S. A. I. B. (Società Anonima Importazione Bestiame) che opererà sotto il diretto controllo di una speciale Commissione composta dai rappresentanti dei Ministeri e delle organizzazioni competenti.

E' evidente da quanto si è detto, che al settore della Zootecnia e alla S.A.M.A. viene affidato il compito principale, dato che questi due enti dovranno operare in modo da rispettare le consuetudini delle aziende agrarie, gli usi e i gusti dei consumatori, le stesse tradizioni proprie delle diverse zone.

Ragazza fulminata in un cascinale di Torricola

La madre ferita dalla saetta

Roma, martedì sera.

Il temporale che, iniziatosi verso le 20 di ieri, si è protratto fino alle prime ore di stamane, ha provocato gravi danni in località del suburbio e qualche allagamento a Roma.

Sulla via Ardeatina, in località Torricola, un fulmine si è abbattuto su un cascinale e, penetrato nei locali del primo piano, fulminava tale Savina Silvestri di Augusto, di 18 anni, che si trovava a cena; il fulmine colpiva successivamente la madre della giovane, Teresa Cucinella, producendole gravi ecchimosi. La folgore, poi, dopo aver ucciso un cane che si trovava nella stanza, perforava il soffitto e usciva all'aperto andando a scaricarsi su un albero.

La salma della Silvestri è stata trasportata alla camera mortuaria di un ospedale; la madre della giovane è stata giudicata guaribile in due settimane.

Un morto e tre feriti in investimenti tranviari avvenuti stanotte a Milano

Milano, martedì sera.

Verso la mezzanotte, un tramvai della linea 24 ha travolto in via Ripamonti un passante che, all'ospedale, è stato identificato per il cinquantenne Giovanni Pirotta fu Enrico, senza fissa dimora. Il poveretto, che aveva riportato la frattura della base cranica, è morto stamattina.

Allo stesso ospedale è stato poi ricoverato il magazziniere trentaduenne Bruno Boni il quale, travolto da un tramvai mentre era in bicicletta, ha riportato la frattura di un piede.

Mentre attraversava viale Premuda, pure stanotte, è stata investita da un tramvai della linea 20 la cinquantacinquenne Giuseppina Baruffi fu Giovanni, riportando varie ferite in tutto il corpo.

Da una vettura della linea 15 in corso Magenta è stato, invece, travolto Guglielmo Badapopoli, di 62 anni, il quale ha avuto una lesione al capo con gravi sintomi di commozione cerebrale.

Il "truffatore delle mogli„ continua a spillare biglietti da 50 lire

Milano, martedì sera.

Vi abbiamo già informato delle truffe escogitate da un individuo rimasto sconosciuto alla P. S., il quale, la settimana scorsa, truffò 50 lire, spacciandosi amico di suo marito, ad Argia Mazzali, abitante in corso 23 Marzo 38. Costui continua tuttora, malgrado l'attiva caccia che gli dà la P. S., la sua sfacciata attività nei quartieri di Porta Vittoria e di Porta Romana.

Al Commissariato di via Curtatone si è presentata ieri la trentaduenne Emilia Letizia di Giosuè, abitante in via Tiraboschi 9, alla quale il truffatore, sempre col pretesto di assicurarsi certi affari in cointeressenza col marito, occupato, come lui — disse — al Tecnomasio, riuscì a spillare 50 lire per acquisto di materiale. Quelle 50 lire, le assicurò, ne avrebbero fruttato almeno 600.

Da un'altra moglie, abitante in corso 28 Ottobre, il solito individuo si fece consegnare 150 lire col solito pretesto.

Droghiere condannato a un anno per aver occultato del sapone

Milano, martedì sera.

Due Vigili urbani entravano il 22 giugno scorso nella drogheria di Angelo Motta, in viale Premuda 16, e chiedevano all'esercente se non tenesse altro sapone oltre quello di tipo unico consentito. La donna rispose che ne aveva solo una piccola rimanenza per uso esclusivo di famiglia. I Vigili procedettero allora ad un'ispezione e, nella cantina annessa al negozio, sotto altre casse e sacchi vuoti, rinvennero una cassa contenente 70 pezzi di sapone puro resinato ed altra cassa con 40 pezzi di sapone extra per bucato, sottratti, secondo la denuncia, al consumo normale. Denunciato per contravvenzione all'art. 1 del R. D. L. 3 settembre 1939 n. 1537, il Motta è comparso davanti alla Sessione feriale del Tribunale che lo ha condannato ad 1 anno di reclusione e a L. 3000 di multa.

Frattura del cranio

VERBANIA. — Il manovale Ricardo Carelli, di 35 anni, da Aurano, mentre durante un temporale veniva verso Pallanza in bicicletta, tenendo una mano sul manubrio e reggendo con l'altra un ombrello aperto, giunto in località Renta Giovannina, è andato a sbattere violentemente contro un'automobile che procedeva in direzione opposta. Il poveretto, trasportato d'urgenza all'Ospedale Castelli, è deceduto quasi subito in seguito alla frattura della base cranica.

Nuovo violento temporale scatenato sul Novarese

Alcune case di campagna inondate

Novara, martedì sera.

Nella notte si è scatenato su tutta la nostra vastissima regione un nuovo e violento temporale che è durato per parecchie ore e che ha interrotto completamente la viabilità.

La violenza dell'acqua si è riversata specialmente sulla regione di Romagnano, Borgosesia, Ghemme, Fara, Sizzano e località circostanti. Le strade sono state in breve trasformate in torrenti e l'acqua ha raggiunto l'altezza di cinquanta centimetri. Alcune automobili sono rimaste completamente bloccate e gli automobilisti hanno dovuto cercare soccorso. Varie case sono state inondate.

Un'automobile su cui viaggiavano due donne e due bambine dirette a Milano, appartenenti alla famiglia del signor Trossi che si trovava al volante, è stata invasa dall'acqua nei pressi di Sizzano, cosicchè le donne e le bambine si sono trovate in serio pericolo. Fortunatamente sono state soccorse in tempo.

Risulta che il maltempo ha recato gravi danni.

La morte in reclusorio dell'assassino di Valmadonna

Alessandria, martedì sera.

Si apprende che è deceduto improvvisamente nel reclusorio di Portolongone l'intagliatore in legno Clemente Balzana, di 39 anni, da Valmadonna, che, il 1.o aprile 1939 uccideva a colpi di rivoltella i suoceri Giovanni Giannoni e Maria Amelotti, e feriva gravemente la moglie Linda, di 28 anni, perchè costei si era rifiutata di ritornare a convivere con lui. Per tale triplice delitto il Balzana, già gravemente ammalato, era stato condannato dalla Corte d'assise a 20 anni di reclusione.

Annegato nel lago

BRESCIA. — Recatosi in gita da Brescia a Pisogne, sul lago d'Iseo, il diciannovenne Adelmo Braga di Giuseppe, verso le ore 16, decideva di prendere un bagno e si tuffava nelle acque del lago. Colto da malore e inesperto alquanto nel nuoto, scompariva sott'acqua. Alcuni animosi accorrevano in suo aiuto, ma tutto fu inutile. Il povero giovane veniva ricuperato cadavere, qualche ora dopo.

Caduto da un fico

[illegible]. — L'agricoltore Giuseppe Cosonni fu Carlo, di 64 anni, da Seregno, salito su un albero per cogliere dei fichi, pare per aver messo un piede in fallo, cadeva a terra dall'altezza di oltre due metri e riportava la frattura della base cranica. Il poveretto dopo alcune ore cessava di vivere.

Getto di vapore

ROVIGO. — L'operaio Dionigi Callegario di Tullio, di 29 anni, occupato presso il locale zuccherificio, mentre era intento al suo lavoro, per l'improvvisa apertura di una valvola di una caldaia, veniva colpito al viso da un violento getto di vapore. Il poveretto, che ha riportato ustioni di primo e di secondo grado e gravi lesioni agli occhi, è stato ricoverato all'ospedale civile per le cure del caso.

Ucciso da un calcio

MONTEBELLUNA. — Il vecchio Giuseppe Cappe fu Antonio, di 78 anni, mentre sostava nel cortile dello stallaggio Benedetti, veniva colpito al ventre da un violento calcio sferrato da un cavallo sostante poco discosto. Il poveretto, subito soccorso, venne accompagnato d'urgenza al nostro ospedale civile e sottoposto alle cure del caso. Il Cappe, però, poco dopo decedeva in seguito a perforazione intestinale.

Caduto in casa

GENOVA. — E' stato ricoverato all'Ospedale di Pammatone l'ottantenne Domenico Fare, abitante in Prà, il quale, cadendo, nella propria abitazione, si è prodotto la sospetta frattura del collo del femore destro e la frattura del polso destro. Ne avrà per 50 giorni.

Per una pannocchia

CUNEO. — L'agricoltore Nicola Pittavino, di 63 anni, da Borgo San Dalmazzo, è stato ferito all'occhio destro dalla foglia di una pannocchia di granoturco che gli ha causato una forma d'infezione detta « tipo pio », per cui il poveretto resterà privo della vista nell'occhio leso.

BORSE

TORINO, 10 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Rend. 3,50%	74 40	74 15	[illegible]	100 25	101 —
Id. f. m.	74 60	74 60	[illegible]	117 —	116 —
Red. 3,50%	72 75	72 90	Fiat	[illegible]	[illegible]
Id. f. m.	72 [illegible]	72 90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rend. 5%	93 05	93 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. f. m.	93 [illegible]	93 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Red. 5%	93 50	93 50	[illegible]	140 —	140 —
Id. f. m.	93 25	93 25	[illegible]	122 50	123 —
B.T.N. '41	100 25	100 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. '43 I	98 25	98 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. '43 II	98 25	98 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Id. '44	99 [illegible]	99 [illegible]	[illegible]	97 —	96 75
Id. '49	100 10	100 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1570	1570
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	310 —	307 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	78 50	77 75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Svizzera 431,95; N. York [illegible]

MILANO, 10 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GENOVA, 10 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
[illegible]	491 —	491 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tram	150 —	150 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	794 —	788 —
[illegible]	156 50	15[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	85 —	85 —	[illegible]	770 —	784 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]			

TRIESTE, 10 settembre

Titoli	Preced.	Odierno	Titoli	Preced.	Odierno
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	503 —	503 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1000 —	1000 [illegible]	[illegible]	130 —	130 —
[illegible]	1795	1795	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	301 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]			

TORINO, 10. — Con prevalenti offerte e diminuita attività, il mercato accusa una flessione notevole sulla Fiat. Il resto del listino, fra oscillazioni alterne, mantiene un contegno abbastanza resistente con chiusura in leggera reazione e variazioni minime dal livello precedente.

MILANO, 10. — Mercato con quotazioni oscillanti rivolte di preferenza ai realizzi. Le differenze, fatta eccezione per qualche titolo dei più speculati, non sono state rilevanti, ma piuttosto estese a quasi tutta la quota. Da rilevare, nell'odierna riunione, l'ottimo contegno del comparto alimentare, il quale registra nuovi vantaggi su ieri. Nei titoli di Stato migliore e ricercato il Redimibile 3,50% a 72.90.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA